

CULTURA

Svelato il progetto futuro per palazzo Sichardt: non solo quadreria, ma, a rotazione, esposizioni degli oggetti donati negli anni dai roveretani al proprio Comune

Dalle radio d'epoca alle collezioni di insetti rari, l'enorme patrimonio di reperti di proprietà pubblica organizzato in esposizioni tematiche sempre diverse

Sarà il «Museo della storia della città»

Laezza: «Un luogo più vicino ai roveretani»

Tomazzoni: «Sarà qualcosa di sorprendente»

TOMMASO GASPEROTTI

La nuova rotta è tracciata. Ed è quella che porterà la Fondazione museo civico a riavvicinarsi alla città. Non ha dubbi il presidente **Giovanni Laezza**: «Vi abitueremo - ha affermato ieri durante la presentazione della Rassegna del cinema archeologico (vedi articolo sotto) - ad una nuova idea di museo, più vicino ai roveretani. Sono tanti i cittadini che lo hanno visitato soltanto una volta, magari in gita scolastica. Lo associamo quasi sempre al vitello a due teste e a pochi altri ricordi. Ma d'ora in avanti utilizzeremo linguaggi nuovi e renderemo più fruibile l'immenso patrimonio che custodiamo. Stiamo finendo di mettere in ordine tutti i tasselli del mosaico che vorremmo consegnare prossimamente alla città: un'idea di museo, vocata al turismo culturale, che a breve presenteremo in una seduta di consiglio comunale».

All'interno di questa visione s'inserisce anche palazzo Sichardt (nelle foto), ex sede del museo civico, tornato all'antico splendore dopo un lungo e complesso restauro. Un video sui lavori effettuati, realizzato ad hoc dall'Ufficio cultura, sarà visibile fino a martedì prossimo in sala Iras Baldessari, in via Portici. I cinque piani di via Calcinari, che a breve accoglieranno la nuova porzione della Fondazione museo civico, saranno destinati al «Museo della storia della città», oltre che ad uffici e laboratori, mentre a Palazzo Parolari, in borgo Santa Caterina, rimarrà l'ambito delle scienze della terra. L'idea è semplice quanto rivoluzionaria. Quasi un ritorno alle origini. «Vorremo realizzare un luogo che raccolga tutti gli spunti che la città ha dato nel corso della storia. Uno spazio - svela l'assessore alla cultura e all'urbanistica **Maurizio Tomazzoni** - che racconti, attraverso le immense donazioni che i roveretani hanno lasciato alla propria città, la loro generosità e ricchezza. Un luogo, insomma, in grado di creare suggestioni, dove i cittadini possano riconoscersi».

Non un museo nel senso tradizionale del termine, ma uno spazio in divenire dove verrà esposto, a rotazione e secondo vari filoni ed allestimenti temporanei, tutto ciò - e non è poco - che i roveretani nel corso dei secoli hanno donato alla città. Non solo quadri, sculture e pregiate opere d'arte dunque, co-



me suggeriva il progetto iniziale che avrebbe dovuto portare in riva al Leno la quadreria comunale. Ma anche oggetti e tesori, a prima vista meno preziosi, che fanno però parte del dna cittadino. Ci saranno, ovviamente, i rimandi a Depero, Zandonai, Orsi e Rosmini, ma come fa notare Tomazzoni, questi personaggi illustri hanno già delle «case» che parlano di loro. «L'idea è quella di portare a palazzo Sichardt uno spaccato della roveretanità e dei vari ambiti delle scienze umane: dalle radio d'epoca e altri oggetti che testimoniano l'evoluzione della tecnologia alla letteratura, dalle opere d'arte alle collezioni di insetti rari. Tutti gli aspetti che possono caratterizzare Rovereto saranno rappresentati: crediamo sia giusto e opportuno esporre ciò che è stato donato generosamente alla città», aggiunge Tomazzoni. Ovviamente, non sarà possibile mettere in mostra tutto, vista la smisurata mole di manufatti in archivi e depositi. Per questo palazzo Sichardt sarà un luogo in continua evoluzione, dove si potranno trovare a distanza di mesi esposizioni e spunti diversi. Un modo questo per affezionare i visitatori e far sì che roveretani e turisti tornino più spesso per scoprire nuove storie e aspetti ancora sconosciuti. «Sarà qualcosa di veramente stimolante e sorprendente - conclude Tomazzoni -, in costante interazione con la città».

